

INDICE

- 5 **Prefazione** di *Luca Santini*
- 7 **Presentazione**
- 11 **I. L'evoluzione storica dei parchi e della conservazione della natura**
- 11 1. I parchi e la conservazione della natura nel mondo
- 13 2. La classificazione delle aree protette
- 14 3. La Rete ecologica Europea "Natura 2000"
- 18 4. La nascita e lo sviluppo dei Parchi italiani nella seconda metà del novecento
- 23 **II. Le foreste romagnole tra passato e presente**
- 23 1. Breve storia delle foreste Casentinesi romagnole
- 25 2. Aldo Spallicci e l'ipotesi del Parco dell'Appennino Romagnolo
- 26 3. Anni 60 e 70. I primi piani di sviluppo turistico del Falterona e di Campigna: le posizioni delle comunità locali e delle associazioni naturalistiche
- 30 4. Il progetto del Villaggio turistico "Montana Residence"
- 31 5. L'istituzione della Riserva Integrale di Sasso Fratino ed i primi progetti di Legge per il Parco nazionale di Campigna
- 34 6. Lo sviluppo del demanio forestale dello Stato e la successiva regionalizzazione dei boschi romagnoli
- 38 7. Le Riserve Biogenetiche Casentinesi restano allo Stato
- 41 **III. Il lungo cammino verso la legge nazionale sulle aree naturali protette**
- 41 1. Dal primo dopoguerra agli anni Settanta
- 43 2. I tentativi degli anni ottanta nella VIII Legislatura (giugno 1979-luglio 1983)
- 45 3. Nella IX legislatura i Parchi vengono rimessi nel cassetto (luglio 1983-luglio 1987)
- 46 4. 1991: finalmente la Legge quadro sulle aree protette vede la luce. Molte speranze ma anche tante ombre

- 51 **IV. Il parco regionale del crinale romagnolo**
- 51 1. Gli anni ottanta: le iniziative delle istituzioni e delle forze politiche
- 56 2. La vicenda dei confini del Parco regionale
- 61 3. 1988. Nasce il Parco regionale del Crinale Romagnolo
- 65 **V. Il Parco Nazionale delle Foreste Csentinesi, Monte Falterona e Campigna**
- 65 1. Fine anni Ottanta: la partenza
- 68 2. 1993: viene finalmente istituito l'Ente di gestione
- 71 **VI. Alcune riflessioni sui parchi italiani**
- 71 1. Uomini e Parchi
- 72 2. Un dilemma ancora presente: il Parco come santuario intoccabile della natura o come sistema ambientale aperto, capace di tutelare la natura e di favorire lo sviluppo delle comunità locali
- 73 3. Parchi nazionali e Parchi regionali italiani. È mancata la leale cooperazione istituzionale
- 75 4. Fare uscire i Parchi dall'autoreferenzialità
- 77 5. I parchi regionali Francesi: un utile esempio
- 79 6. All'Italia serve una strategia nazionale per la conservazione della natura
- 83 7. Pianificazione delle aree protette: occorrono innovazione e semplificazione
- 86 8. Parchi e aree interne: un destino con molte parti in comune
- 89 9. Puntare sulla biodiversità per adattarci al cambio climatico. Una opportunità per i Parchi di montagna
- 93 **VII. Alcune idee per il Parco Nazionale delle Foreste Csentinesi, Monte Falterona e Campigna**
- 93 1. Il Parco come è oggi e come potrebbe essere domani
- 99 2. Il rischio degli incendi e la pianificazione forestale
- 101 3. Utilizzare o no il legno delle nostre foreste? Sì ma dipende come e per cosa
- 103 4. Conservare gli spazi aperti, riprendere la sistemazione dei versanti e la regimazione idrogeologica
- 106 5. Il Parco per i giovani

109 **Interviste**

- 111 *Intervista a Claudio Bandini*
113 *Intervista ad Alberto Manni*
115 *Intervista a Romano Martini*
118 *Intervista a Claudio D'Amico*
122 *Intervista ad Antonio Nicoletti*
125 *Intervista a Enzo Valbonesi*

129 **Testimonianze**

- 131 *Testimonianza di Valdo Spini*
134 *Testimonianza di Nicoletta Agricoli*
137 *Testimonianza di Luca Rossi*
139 *"Ultimi e primi" Testimonianza di Pier Luigi Versari Sindaco di Tre-*
dozio dal 1987 al 1995 e dal 1999 al 2009
141 *Testimonianza di Vittorio Ducoli già direttore del parco nazionale*